

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 10 maggio 2011, n. 9.

Modificazioni alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 37 (Nuove disposizioni per l'organizzazione dei servizi antincendi della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

*(Modificazione all'articolo 41 della legge regionale
10 novembre 2009, n. 37)*

1. Al comma 3 dell'articolo 41 della legge regionale 10 novembre 2009, n. 37 (Nuove disposizioni per l'organizzazione dei servizi antincendi della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), dopo le parole: "può essere sostituito" sono inserite le seguenti: «, per il solo espletamento dei compiti connessi alla gestione operativa-tecnica,».

Art. 2

(Modificazioni all'articolo 47 della l.r. 37/2009)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 47 della l.r. 37/2009, è inserito il seguente:

«2bis. Il personale appartenente al ruolo unico regionale che partecipa ai corsi di cui all'articolo 46 è considerato in servizio a tutti gli effetti e percepisce il trattamento economico in godimento, con esclusione delle indennità collegate all'effettiva prestazione del servizio.»

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 9 du 10 mai 2011,

portant modification de la loi régionale n° 37 du 10 novembre 2009 (Nouvelles dispositions en matière d'organisation des services d'incendie de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

*(Modification de l'art. 41 de la loi régionale
n° 37 du 10 novembre 2009)*

1. Au troisième alinéa de l'art. 41 de la loi régionale n° 37 du 10 novembre 2009 (Nouvelles dispositions en matière d'organisation des services d'incendie de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta), après les mots: «peut être remplacé», sont insérés les mots: «, uniquement pour l'exercice des fonctions liées à la gestion opérationnelle et technique,».

Art. 2

(Modification de l'art. 47 de la LR n° 37/2009)

1. Après le deuxième alinéa de l'art. 47 de la LR n° 37/2009, il est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

«2bis. Les candidats qui relèvent du cadre unique régional et qui participent au cours prévu par l'art. 46 de la présente loi sont considérés comme étant en service de plein droit et perçoivent le traitement qui leur est dû, exception faite des indemnités liées à l'exercice effectif de leurs fonctions.»

2. Il comma 3 dell'articolo 47 della l.r. 37/2009 è sostituito dal seguente:

«3. Il personale dipendente dagli altri enti del comparto unico regionale che partecipa ai corsi di cui all'articolo 46 è collocato di diritto in aspettativa per l'intera durata del corso e percepisce, per l'intero periodo del corso, un assegno di frequenza di natura non retributiva in misura pari al trattamento economico previsto per i corrispondenti profili professionali, ridotto di un quinto, con esclusione delle indennità collegate all'effettiva prestazione di servizio.»

Art. 3
(Disposizione transitoria)

1. Il comma 2bis dell'articolo 47 della l.r. 37/2009, introdotto dall'articolo 2, comma 1, si applica ai corsi di formazione di cui all'articolo 46 della l.r. 37/2009 avviati a far data dal 1° giugno 2010, con diritto per il personale interessato alla conseguente rideterminazione del trattamento economico.

Art. 4
(Disposizione finanziaria)

1. L'onere complessivo a carico del bilancio regionale derivante dall'applicazione dell'articolo 3 è determinato in euro 17.000 per l'anno 2011.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2011/2013 nell'unità previsionale di base 1.2.1.10 (Trattamento economico del personale regionale) e al suo finanziamento si provvede con le risorse iscritte nella medesima unità previsionale di base.
3. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

2. Le troisième alinéa de l'art. 47 de la LR n° 37/2009 est remplacé comme suit :

«3. Les personnels des autres collectivités du statut unique régional qui participent au cours prévu par l'art. 46 de la présente loi sont mis en disponibilité de droit pendant toute la durée du cours et perçoivent, au titre de ladite période, un chèque d'assiduité ne valant pas rémunération dont le montant est égal au traitement prévu pour les profils professionnels correspondants, réduit d'un cinquième et des indemnités liées à l'exercice effectif de leurs fonctions.»

Art. 3
(Disposition transitoire)

1. Le deuxième alinéa bis de l'art. 47 de la LR n° 37/2009, tel qu'il a été introduit par le premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi, s'applique aux cours de formation visés à l'art. 46 de ladite LR n° 37/2009 qui ont démarré à compter du 1^{er} juin 2010, ce qui comporte, pour les personnels intéressés, le droit de bénéficier d'un rajustement de leur traitement.

Art. 4
(Dispositions financières)

1. La dépense globale à la charge du budget régional dérivant de l'application de l'art. 3 de la présente loi est fixée à 17000 euros au titre de 2011.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2011/2013 de la Région, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.2.1.10 (Traitement des personnels régionaux) et est financée par le prélèvement des ressources inscrites à ladite unité prévisionnelle.
3. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget s'avérant nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 5
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Aosta, 10 maggio 2011.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 139;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 655 del 18 marzo 2011);
- Presentato al Consiglio regionale in data 23 marzo 2011;
- Assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 25 marzo 2011;
- Acquisito il parere della II Commissione consiliare permanente espresso in data 26 aprile 2011, con emendamenti e relazione del Consigliere CAVERI;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 4 maggio 2011 con deliberazione n. 1778/XIII;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 9 maggio 2011 ;

Fait à Aoste, le 10 mai 2011.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 139;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 655 du 18 mars 2011);
- présenté au Conseil régional en date du 23 mars 2011 ;
- soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 25 mars 2011 ;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 26 avril 2011 et rapport/ du Conseiller/s CAVERI ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 4 mai 2011 délibération n. 1778/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 9 mai 2011 ;

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 10 maggio 2011, n. 9.

Nota all'articolo 1:

⁽¹⁾ Il comma 3 dell'articolo 41 della legge regionale 10 novembre 2009, n. 37 prevedeva quanto segue:

«3. In caso di assenza o di impedimento, il Comandante può essere sostituito da un ispettore antincendi direttore o da un ispettore antincendi dallo stesso designato o, in caso di mancata designazione, designato da altro dirigente della struttura organizzativa del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.»

Nota all'articolo 2:

⁽²⁾ Il comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale 10 novembre 2009, n. 37 prevedeva quanto segue:

«3. Il personale dipendente da enti del comparto unico regionale che partecipa ai corsi di cui all'articolo 46 è collocato in aspettativa per l'intera durata del corso e percepisce il trattamento economico di cui al comma 1.»

Nota all'articolo 3:

⁽³⁾ L'articolo 46 della legge regionale 10 novembre 2009, n. 37 prevede quanto segue:

«Art. 46 (Corsi di formazione)

1. *Ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato e della nomina, i vincitori dei concorsi di cui agli articoli 42, 43 e 44 devono frequentare un apposito corso organizzato dall'Amministrazione regionale, tramite la Scuola regionale antincendi.*
2. *L'assunzione a tempo indeterminato o l'avanzamento sono subordinati al superamento dell'esame teorico-pratico di fine corso.*
3. *Sono esclusi dal corso o dall'esame di fine corso i soggetti che:*
 - a) *dichiarano di voler rinunciare al corso;*
 - b) *hanno accumulato assenze per un numero di giornate pari al 20 per cento della durata complessiva del corso, anche se non consecutive.*
4. *In caso di assenza dovuta a legittimo impedimento, per un periodo pari o superiore al 20 per cento della durata complessiva del corso, i partecipanti sono esclusi dal medesimo o dall'esame di fine corso e am-*

messi a partecipare al primo corso successivo, a condizione che sia avviato nel triennio di validità della graduatoria del concorso.

5. L'ammissione ai corsi è subordinata all'esito positivo degli accertamenti sanitari di cui all'articolo 31.»

Legge regionale 10 maggio 2011, n. 10.

Modificazione alla legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 (Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione all'articolo 13 della legge regionale 10 aprile 1997, n. 12)

1. Il comma 10 dell'articolo 13 della legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 (Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta), è sostituito dal seguente:

«10. L'alienazione dei reliquati stradali e idrici avviene, salvo che a ciò ostino ragioni di interesse pubblico, a favore dei confinanti, con vendita a trattativa privata, previo parere favorevole delle strutture regionali competenti in materia di viabilità o di risorse idriche, e previa perizia di stima redatta secondo le modalità di cui all'art. 18. I reliquati stradali e idrici non sono compresi nell'elenco di cui al comma 1. Qualora la trattativa privata non vada a buon fine, si provvede all'alienazione dei predetti beni con le modalità ordinarie.»

Art. 2

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Loi régionale n° 10 du 10 mai 2011,

portant modification de la loi régionale n° 12 du 10 avril 1997 (Dispositions en matière de biens de la Région autonome Vallée d'Aoste).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Modification de l'art. 13 de la loi régionale n° 12 du 10 avril 1997)

1. Le dixième alinéa de l'art. 13 de la loi régionale n° 12 du 10 avril 1997 (Dispositions en matière de biens de la Région autonome Vallée d'Aoste) est remplacé comme suit :

«10. Les tronçons de route ou de cours d'eau désaffectés sont aliénés aux propriétaires voisins, sauf si des raisons d'intérêt public s'y opposent, par marché négocié, sur avis favorable des structures régionales compétentes en matière de voirie ou de ressources hydriques et sur rapport d'expertise rédigé suivant les modalités visées à l'art. 18 de la présente loi. Les tronçons de route ou de cours d'eau désaffectés ne sont pas inclus dans la liste visée au 1^{er} alinéa du présent article. Si le marché négocié est déclaré infructueux, l'aliénation des biens en cause a lieu suivant les modalités ordinaires.»

Art. 2

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Aosta, 10 maggio 2011.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 138;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 548 del 11 marzo 2011);
- Presentato al Consiglio regionale in data 21 marzo 2011;
- Assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 23 marzo 2011;
- Acquisito il parere della II Commissione consiliare permanente espresso in data 26 aprile 2011, con relazione orale del Consigliere CAVERI;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 4 maggio 2011 con deliberazione n. 1779/XIII;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 9 maggio 2011;

Fait à Aoste, le 10 mai 2011.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 138;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 548 du 11 mars 2011);
- présenté au Conseil régional en date du 21 mars 2011;
- soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 23 mars 2011;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé avis en date du 26 avril 2011 et rapport du Conseiller CAVERI, fait oralement;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 4 mai 2011 délibération n. 1779/XIII;
- transmis au Président de la Région en date du 9 mai 2011;

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 10 maggio 2011, n. 10.

Nota all'articolo 1:

⁽¹⁾ Il comma 10 dell'articolo 13 della legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 prevedeva quanto segue:

«10. L'alienazione dei reliquati stradali avviene, salvo che a ciò ostino ragioni di interesse pubblico, a favore dei confinanti, con vendita a trattativa privata, previo parere favorevole della struttura regionale competente in materia di viabilità e previa perizia di stima redatta secondo le modalità di cui all'art. 18. I reliquati stradali non sono compresi nell'elenco approvato dal Consiglio regionale di cui al comma 1. Qualora la trattativa privata non vada a buon fine si provvede all'alienazione con le modalità ordinarie.»

Legge regionale 10 maggio 2011, n. 11.

Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria trasferite alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ai sensi del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste recanti il trasferimento di funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Loi régionale n° 11 du 10 mai 2011,

portant réglementation de l'exercice des compétences en matière de médecine et de santé pénitentiaire transférées à la Région autonome Vallée d'Aoste au sens du décret législatif n° 192 du 26 octobre 2010 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Région autonome Vallée d'Aoste relatives au transfert de compétences en matière de médecine et de santé pénitentiaire).

LE CONSEIL RÉGIONAL

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. La presente legge disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria trasferite alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 (Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419), e del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste recanti il trasferimento di funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria).

Art. 2
(Funzioni della Regione)

1. Ai sensi degli articoli 1 e 2, comma 2, del d.lgs. 192/2010, spettano alla Regione le funzioni, in materia di assistenza sanitaria ai detenuti e agli internati nel territorio regionale, articolate nelle seguenti aree:
 - a) medicina generale;
 - b) prestazioni specialistiche e d'urgenza;
 - c) patologie infettive e terminali;
 - d) dipendenze patologiche;
 - e) salute mentale.
2. Le funzioni di cui al comma 1 sono esercitate dalla Regione tramite l'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Art. 3
(Trasferimento del personale)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008 (Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria), il personale medico incaricato ai sensi della legge 9 ottobre 1970, n. 740 (Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria), che, senza soluzione di continuità, dal 15 marzo 2008 alla data di entrata in vigore della presente legge, presta ser-

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalité et objet)

1. La présente loi régleme l'exercice des compétences en matière de médecine et de santé pénitentiaire transférées à la Région autonome Vallée d'Aoste aux termes de l'art. 9 du décret législatif n° 230 du 22 juin 1999 (Réorganisation de la médecine pénitentiaire, au sens de l'art. 5 de la loi n° 419 du 30 novembre 1998) et du décret législatif n° 192 du 26 octobre 2010 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Région autonome Vallée d'Aoste relatives au transfert de compétences en matière de médecine et de santé pénitentiaire).

Art. 2
(Compétences de la Région)

1. Aux termes de l'art. 1^{er} et du deuxième alinéa de l'art. 2 du décret législatif n° 192/2010, il appartient à la Région d'exercer les compétences en matière d'assistance sanitaire aux détenus, emprisonnés ou placés en établissement sur le territoire régional, dans les secteurs indiqués ci-après :
 - a) Médecine générale;
 - b) Prestations spéciales et urgentes;
 - c) Pathologies infectieuses et terminales;
 - d) Dépendances pathologiques;
 - e) Santé mentale.
2. La Région exerce les compétences visées au premier alinéa du présent article par l'intermédiaire de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

Art. 3
(Mutation du personnel)

1. Aux termes du premier alinéa de l'art. 3 du décret du président du Conseil des ministres du 1^{er} avril 2008 (Modalités et critères pour le transfert au Service sanitaire national des compétences sanitaires, des rapports de travail, des ressources financières, des équipements et des biens instrumentaux dans le secteur de la santé pénitentiaire), le personnel médical visé à la loi n° 740 du 9 octobre 1970 (Organisation des catégories de personnel sanitaire des établissements pénitentiaires qui n'est pas titularisé au sein de l'administration pénitentiaire) et qui aura exercé ses fonctions sans interruption du 15 mars 2008 à la date d'entrée en vigueur de la présente loi à la maison

- vizio nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria presso la casa circondariale di Brissogne è trasferito, a decorrere dalla data di approvazione del decreto di cui all'articolo 5 del d.lgs. 192/2010, all'Azienda USL con la quale mantiene un unico rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti per il personale degli enti del servizio sanitario nazionale.
2. I medici addetti al servizio integrativo di assistenza sanitaria (SIAS) che, senza soluzione di continuità, dal 15 marzo 2008 alla data di entrata in vigore della presente legge, prestano servizio nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria presso la casa circondariale di Brissogne, possono mantenere, a decorrere dalla data di approvazione del decreto di cui all'articolo 5 del d.lgs. 192/2010, nelle more della definizione di profili specifici per la medicina penitenziaria in sede di contrattazione collettiva nazionale e del relativo trattamento economico, il numero delle ore rese all'amministrazione penitenziaria mediante un rapporto di lavoro annuale rinnovabile di continuità assistenziale con il trattamento economico della continuità assistenziale previsto dall'accordo collettivo nazionale per la medicina generale. Le modalità di svolgimento del servizio sono definite dall'Azienda USL, assicurando che lo stesso sia effettuato secondo criteri di flessibilità. Al predetto personale sanitario si applicano le deroghe previste dall'articolo 2 della l. 740/1970.
 3. Nelle more della definizione di profili specifici per la medicina penitenziaria in sede di contrattazione collettiva nazionale e del relativo trattamento economico, l'Azienda USL può inoltre attribuire, secondo i criteri previsti dall'accordo collettivo nazionale di lavoro per la medicina generale, incarichi annuali, a tempo determinato, rinnovabili, con il trattamento economico di cui al comma 2. Le modalità di svolgimento del servizio sono definite dall'Azienda USL, assicurando che lo stesso sia effettuato secondo criteri di flessibilità.
 4. Per il conferimento degli incarichi di cui al comma 3 l'Azienda USL predispose apposite graduatorie stilate secondo l'ordine di priorità decrescente previsto dalle lettere seguenti:
 - a) medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, settore della continuità assistenziale;
 - b) medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale con l'Azienda USL con precedenza per coloro che abbiano una maggiore anzianità di servizio presso la stessa Azienda;
 - c) medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, settore della continuità assistenziale, già titolari di incarico a tempo determinato per la continuità assistenziale con l'Azienda USL;
 - d) medici convenzionati titolari di incarico di assistenza primaria con l'Azienda USL operanti nel distretto 2, con un carico di assistiti inferiore a 650. In caso di pa-
- d'arrêt de Brissogne, dans le cadre du Département de l'administration pénitentiaire, sera muté, à compter de la date d'approbation du décret visé à l'art. 5 du décret législatif n° 192/2010, à l'Agence USL avec laquelle il maintient un unique contrat de travail, dans le respect des dispositions législatives et contractuelles en vigueur pour le personnel des établissements du Service sanitaire national.
2. Les médecins du Service complémentaire d'assistance sanitaire (SIAS) qui auront exercé leurs fonctions sans interruption du 15 mars 2008 à la date d'entrée en vigueur de la présente loi à la maison d'arrêt de Brissogne, dans le cadre du Département de l'administration pénitentiaire, pourront maintenir, à compter de la date d'approbation du décret visé à l'art. 5 du décret législatif n° 192/2010 et dans l'attente de la définition des profils spécifiques pour la médecine pénitentiaire lors de la négociation collective nationale et de l'établissement du traitement y afférent, le nombre d'heures de travail qu'ils fournissent à l'administration pénitentiaire sur la base d'un contrat de travail annuel renouvelable relevant de la continuité des soins ainsi que le traitement y afférent, prévu par l'accord collectif national des médecins généralistes. Les modalités d'exercice du service sont définies par l'Agence USL selon des critères de flexibilité. Audit personnel sont appliquées les dérogations prévues par l'art. 2 de la loi n° 740/1970.
 3. Dans l'attente de la définition des profils spécifiques pour la médecine pénitentiaire lors de la négociation collective nationale et de l'établissement du traitement y afférent, l'Agence USL peut également attribuer des mandats annuels, sous contrat de travail à durée déterminée et renouvelable, avec le traitement indiqué au deuxième alinéa du présent article et selon les critères prévus par l'accord collectif national des médecins généralistes. Les modalités d'exercice du service sont définies par l'Agence USL selon des critères de flexibilité.
 4. Aux fins de l'attribution des mandats visés au troisième alinéa du présent article, l'Agence USL dresse des classements selon l'ordre de priorité décroissant ci-après :
 - a) Médecins inscrits sur le classement régional des médecins généralistes, secteur de la continuité des soins ;
 - b) Médecins titulaires d'un mandat sous contrat à durée indéterminée pour la continuité des soins attribué par l'Agence USL, priorité étant accordée aux médecins ayant l'ancienneté de service la plus élevée au sein de ladite Agence ;
 - c) Médecins inscrits sur le classement régional des médecins généralistes, secteur de la continuité des soins, et titulaires d'un mandat sous contrat à durée déterminée pour la continuité des soins attribué par l'Agence USL ;

- rità di assistiti, prevale l'anzianità di titolarità dell'incarico con l'Azienda USL;
- e) medici convenzionati con incarico provvisorio di assistenza primaria con l'Azienda USL operanti nel distretto 2, con un carico di assistiti inferiore a 650. In caso di parità di assistiti, prevale l'anzianità di titolarità dell'incarico con l'Azienda USL;
 - f) medici convenzionati titolari o con incarico provvisorio di assistenza primaria operanti nei distretti dell'Azienda USL, con priorità per i medici con un numero inferiore di assistiti. In caso di parità di assistiti, prevale l'anzianità di titolarità dell'incarico con l'Azienda USL;
 - g) medici non inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale.
5. Ai medici di cui al comma 4, lettere b), c), d), e), f), e g), possono essere attribuiti incarichi con impegno orario anche inferiore alle ventiquattro ore settimanali, effettuabili anche in forma frazionata e flessibile nell'arco delle ventiquattro ore, nei giorni feriali, prefestivi e festivi, con il trattamento economico della continuità assistenziale previsto dall'accordo collettivo nazionale per la medicina generale.

Art. 4
(Trasferimento di risorse strumentali ed organizzative)

1. Le attrezzature, gli arredi e i beni strumentali afferenti alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, individuati con apposito inventario redatto d'intesa tra il Ministero della giustizia e la Regione, anche avvalendosi di personale dell'Azienda USL, sono trasferiti all'Azienda USL con la sottoscrizione di un verbale di consegna. I suddetti beni entrano a far parte del patrimonio dell'Azienda USL e sono sottoposti al regime giuridico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421).
2. I locali adibiti all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, individuati con apposito inventario redatto d'intesa tra il Ministero della giustizia e la Regione, sono concessi in uso a titolo gratuito, per l'utilizzo da parte dell'Azienda USL, sulla base di apposita con-

- d) Médecins conventionnés titulaires d'un mandat pour l'assistance de base attribué par l'Agence USL et exerçant leurs fonctions dans le cadre du district n° 2, avec un nombre de patients inférieur à 650. En cas d'égalité de nombre de patients, la priorité est accordée au médecin ayant l'ancienneté de mandat la plus élevée;
- e) Médecins conventionnés titulaires d'un mandat provisoire pour l'assistance de base attribué par l'Agence USL et exerçant leurs fonctions dans le cadre du district n° 2, avec un nombre de patients inférieur à 650. En cas d'égalité de nombre de patients, la priorité est accordée au médecin ayant l'ancienneté de mandat la plus élevée;
- f) Médecins conventionnés titulaires d'un mandat, provisoire ou non, pour l'assistance de base attribué par l'Agence USL et exerçant leurs fonctions dans le cadre des districts de lcelle-ci, priorité étant donnée aux médecins avec un nombre inférieur de patients. En cas d'égalité de nombre de patients, la priorité est accordée au médecin ayant l'ancienneté de mandat la plus élevée;
- g) Médecins non inscrits sur le classement régional des médecins généralistes.

5. Aux médecins visés aux lettres b), c), d), e), f) et g) du quatrième alinéa du présent article peuvent être attribués des mandats de moins de vingt-quatre heures hebdomadaires pouvant être travaillées de manière fractionnée et flexible tout au long des vingt-quatre heures, les jours ouvrables, les jours qui précèdent les jours fériés ou les jours fériés et le traitement y afférent est celui prévu pour la continuité des soins par l'accord collectif national des médecins généralistes.

Art. 4
(Transfert de ressources instrumentales et organisationnelles)

1. Les équipements, les meubles et les biens instrumentaux afférents aux compétences visées au premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi, propriété du Département de l'administration pénitentiaire, indiqués dans un inventaire ad hoc dressé de concert par le Ministère de la justice et par la Région, à l'aide, entre autres, du personnel de l'Agence USL, sont transférés à l'Agence USL et ledit transfert fait l'objet d'un procès-verbal signé par les responsables. Les biens en cause entrent à faire partie du patrimoine de l'Agence USL et sont soumis au régime juridique visé à l'art. 5 du décret législatif n° 502 du 30 décembre 1992 (Réorganisation de la réglementation en matière de santé, aux termes de l'art. 1er de la loi n° 421 du 23 octobre 1992).
2. L'usage des locaux affectés à l'exercice des compétences visées au premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi et indiqués dans un inventaire ad hoc dressé de concert par le Ministère de la justice et par la Région, est accordé à titre gratuit à l'Agence USL sur la base d'une convention

venzione predisposta in conformità allo schema-tipo di cui all'articolo 4, comma 2, del d.p.c.m. 1° aprile 2008. L'inventario deve includere anche i locali già utilizzati gratuitamente dall'Azienda USL per le attività connesse alle patologie da dipendenza.

Art. 5
(Disposizioni finanziarie)

1. Alla determinazione dell'onere derivante dall'esercizio delle funzioni trasferite e al suo finanziamento si provvede con le risorse finanziarie che lo Stato attribuisce alla Regione per l'esercizio delle stesse, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 192/2010.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2011/2013 nell'unità previsionale di base 1.9.2.10 (Altri interventi nel settore sanitario finanziati con entrate con vincolo di destinazione).
3. La Regione ha inoltre facoltà di stanziare, con la legge di assestamento o di variazione del bilancio regionale, somme eccedenti rispetto a quelle attribuite dallo Stato, ai sensi dell'articolo 17, commi 3 e 4, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6
(Decorrenza del trasferimento delle funzioni)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 192/2010, il trasferimento delle funzioni di cui alla presente legge decorre dalla data di trasferimento delle risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 192/2010.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 10 maggio 2011

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

spéciale rédigée conformément au modèle visé au deuxième alinéa de l'art. 4 du décret du président du Conseil des ministres du 1^{er} avril 2008. Ledit inventaire doit inclure les locaux déjà utilisés gratuitement par l'Agence USL pour les activités liées aux pathologies de la dépendance.

Art. 5
(Dispositions financières)

1. La dépense découlant de l'exercice des compétences transférées est financée par les crédits que l'État alloue à la Région à cette fin, au sens de l'art. 5 du décret législatif n° 192/2010.
2. La dépense visée au premier alinéa ci-dessus est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2011/2013 de la Région, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.9.2.10 (Autres actions dans le secteur sanitaire financées par des recettes à affectation obligatoire).
3. La Région a également la faculté de prévoir, par la loi de rajustement ou de rectification du budget régional, des sommes supérieures par rapport aux crédits alloués par l'État, au sens des troisième et quatrième alinéas de l'art. 17 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009 portant nouvelles dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aosta/Valle d'Aosta et principes en matière de contrôle stratégique et de contrôle de gestion.
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 6
(Date du transfert de compétences)

1. Aux termes du premier alinéa de l'art. 2 du décret législatif n° 192/2010, le transfert des compétences visées à la présente loi court à compter de la date du virement des ressources financières nécessaires, au sens de l'art. 5 dudit décret législatif.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 10 mai 2011.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 137;
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 605 del 11 marzo 2011);
 - Presentato al Consiglio regionale in data 21 marzo 2011;
 - Assegnato alla V^a Commissione consiliare permanente in data 23 marzo 2011;
 - Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 23 marzo 2011;
 - Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 6 aprile 2011;
 - Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 29 aprile 2011;
 - Acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 28 aprile 2011, e relazione della Consigliera Emily RINI;
 - Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 4 maggio 2011 con deliberazione n. 1798/XIII;
 - Trasmesso al Presidente della Regione in data 9 maggio 2011;

TRAVAUX PREPARATOIRES

- Projet de loi n. 137;
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 605 du 11 mars 2011);
 - présenté au Conseil régional en date du 21 mars 2011;
 - soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 23 mars 2011;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 23 mars 2011;
 - Transmis au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 6 avril 2011;
 - examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 29 avril 2011;
 - examiné par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 28 avril 2011, et rapport de la Conseillère Emily RINI;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 4 mai 2011 délibération n. 1798/XIII;
 - transmis au Président de la Région en date du 9 mai 2011;

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
10 maggio 2011, n. 11.

Nota all'articolo 1:

⁽¹⁾ L'articolo 9 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 prevede quanto segue:

«9. Trasferimento delle funzioni alle regioni a statuto speciale e alle province autonome.

1. *Per il trasferimento delle funzioni di cui al presente decreto legislativo si provvede, per le Regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, con norme di attuazione ai sensi dei rispettivi statuti.»*

Nota all'articolo 2:

⁽²⁾ L'articolo 1 del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 prevede quanto segue:

«Art. 1

1. *Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, le funzioni in materia di assistenza sanitaria ai detenuti ed agli internati nel territorio regionale svolte dall'Amministrazione penitenziaria, sono trasferite alla regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.»*

⁽³⁾ L'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 prevede quanto segue:

«2. Le competenze di cui al comma 1 sono articolate nelle seguenti aree:

- a) *medicina generale;*
- b) *prestazioni specialistiche e d'urgenza;*
- c) *patologie infettive e terminali;*
- d) *dipendenze patologiche;*
- e) *salute mentale.»*

Nota all'articolo 3:

⁽⁴⁾ L'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008 prevede quanto segue:

«1. Il personale dipendente di ruolo, in servizio alla data del 15 marzo 2008, che esercita funzioni sanitarie nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, è trasferito, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente territori sono ubicati gli istituti penitenziari e i servizi minorili ove tale personale presta servizio.»

(5) L'articolo 5 del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 prevede quanto segue:

«Art. 5

1. Le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del presente decreto sono attribuite alla Regione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministero della giustizia e il Ministero della salute, d'intesa con la Regione, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.»

(6) Vedasi nota 5.

(7) L'articolo 2 della legge 9 ottobre 1970, n. 740 prevede quanto segue:

«2. Rapporto di incarico.

Le prestazioni professionali rese in conseguenza del conferimento dell'incarico sono disciplinate dalle norme della presente legge.

Ai medici incaricati non sono applicabili le norme relative alla incompatibilità e al cumulo di impieghi né alcuna altra norma concernente gli impiegati civili dello Stato.

A tutti i medici che svolgono, a qualsiasi titolo, attività nell'ambito degli istituti penitenziari non sono applicabili altresì le incompatibilità e le limitazioni previste dai contratti e dalle convenzioni con il Servizio sanitario nazionale.»

Note all'articolo 4:

(8) L'articolo 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 prevede quanto segue:

«5. Patrimonio e contabilità.

1. Nel rispetto della normativa regionale vigente, il patrimonio delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad esse appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti loro dallo Stato o da altri enti pubblici, in virtù di leggi o di provvedimenti ammi-

nistrativi, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

2. Le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere hanno disponibilità del patrimonio secondo il regime della proprietà privata, ferme restando le 2 disposizioni di cui all'articolo 830, secondo comma, del codice civile. Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili sono assoggettati a previa autorizzazione della regione. I beni mobili e immobili che le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico utilizzano per il perseguimento dei loro fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile degli stessi, soggetti alla disciplina dell'articolo 828, secondo comma, del codice civile.

3. Le leggi e i provvedimenti di cui al comma 1 costituiscono titolo per la trascrizione, la quale è esente da ogni onere relativo a imposte e tasse.

4. Gli atti di donazione a favore delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere che abbiano a oggetto beni immobili con specifica destinazione a finalità rientranti nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, sono esenti dal pagamento delle imposte di donazione, ipotecarie e catastali.

5. Qualora non vi abbiano già provveduto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, le regioni emanano norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, informate ai principi di cui al codice civile, così come integrato e modificato con D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e prevedendo:

- a) la tenuta del libro delle deliberazioni del direttore generale;
- b) l'adozione del bilancio economico pluriennale di previsione nonché del bilancio preventivo economico annuale relativo all'esercizio successivo;
- c) la destinazione dell'eventuale avanzo e le modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;
- d) la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
- e) l'obbligo delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e responsabilità;
- f) il piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso eventuali dismissioni e conferimenti.

6. Per conferire struttura uniforme alle voci dei bilanci

pluriennali e annuali e dei conti consuntivi annuali, nonché omogeneità ai valori inseriti in tali voci e per consentire all'Agenzia per i servizi sanitari regionali rilevazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, è predisposto apposito schema, con decreto interministeriale emanato di concerto fra i Ministri del tesoro e della sanità, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

7. Le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono tenute agli adempimenti di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e all'articolo 64 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. La disciplina contabile di cui al presente articolo decorre dal 1° gennaio 1995 e la contabilità finanziaria è soppressa.».

⁽⁹⁾ L'articolo 4, comma 2, del d.p.c.m. 1° aprile 2008 prevede quanto segue:

«2. I locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, così come elencati in apposito inventario alla data del 31 dicembre 2007 redatto dal Ministero della giustizia e trasmesso alle singole regioni e da esse convalidato con apposito atto formale, sono concessi in uso a titolo gratuito, per l'utilizzo da parte delle Aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Gli inventari dovranno

includere anche i locali già utilizzati gratuitamente dalle aziende sanitarie per attività connesse alle patologie da dipendenza.».

Note all'articolo 5:

⁽¹⁰⁾ Vedasi nota 5.

⁽¹¹⁾ L'articolo 17, commi 3 e 4, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 prevede quanto segue:

«3. Nei casi di assegnazioni di fondi da parte dello Stato connesse a deleghe di funzioni amministrative e negli altri casi di assegnazioni di somme di cui al comma 1, la Regione ha facoltà di stanziare e di erogare somme eccedenti a quelle assegnate dallo Stato, fatte salve, nel caso di delega, le disposizioni delle leggi statali che disciplinano le relative funzioni.

4. La Regione ha, inoltre, facoltà, qualora abbia erogato in un esercizio somme eccedenti a quelle ad essa assegnate dallo Stato, di compensare tali maggiori spese con minori erogazioni rispetto alle somme assegnate per lo stesso scopo negli esercizi successivi.».

Note all'articolo 6:

⁽¹²⁾ L'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 prevede quanto segue:

«1. Il trasferimento delle funzioni in materia di assistenza sanitaria di cui all'articolo 1 decorre dalla data di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 5.».

⁽¹³⁾ Vedasi nota 5.